



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione

E

Makeblock Europe B.V.

(di seguito denominata "Makeblock")

**"Azioni di collaborazione per la promozione del *coding* e delle discipline STEAM
nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale"**

VISTI

- gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l'articolo 21 che conferisce alle scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);
- il Piano nazionale per la scuola digitale che distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole (strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento);
- il Piano di azione per l'istruzione digitale, redatto dalla Commissione europea (COM (2018) 22 *final* del 17 gennaio 2018);
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020 del 7 febbraio 2020, prot. 2 Atti del Ministro;

CONSIDERATO CHE

- il Piano nazionale per la scuola digitale, grazie all'attuazione dell'Azione #17 "Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria", ha promosso misure per sviluppare l'utilizzo del *coding* nel primo ciclo di istruzione, che possono essere ulteriormente sviluppate attraverso sperimentazioni e progetti pilota;
- il Piano di azione per l'istruzione digitale della Commissione europea dedica una specifica priorità (la n. 6) per introdurre classi *coding* in tutte le scuole in Europa;
- la promozione della diffusione del *coding*, del *making* e, più in generale, dello studio delle discipline STEAM (*Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics*) necessita di una forte azione di accompagnamento sul piano degli strumenti, della formazione degli studenti, dell'innovazione metodologica e didattica, da realizzarsi anche attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il settore dell'istruzione, le istituzioni, gli enti pubblici e privati, la società civile;

- l’Azione #30 “Stakeholders’ Club per la scuola digitale” prevede, nello specifico, l’attuazione di accordi “a obiettivo”, caratterizzato dalla condivisione da parte di soggetti pubblici e privati di uno o più specifici obiettivi del PNSD;

PREMESSO CHE

Il Ministero dell’Istruzione:

- promuove l’innovazione didattica e digitale delle istituzioni scolastiche attraverso azioni integrate nell’ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola: competenze e ambienti per l’apprendimento”, del Programma “Erasmus+”, nonché l’adozione di indicazioni nazionali per l’utilizzo delle tecnologie digitali nell’educazione;
- coordina e realizza numerose azioni per sviluppare le dotazioni digitali delle scuole italiane, diffondere la cultura dell’educazione digitale nelle comunità scolastiche, potenziare le competenze digitali degli studenti e rafforzare la formazione dei docenti nell’utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e delle metodologie didattiche innovative, anche attraverso il sistema di accompagnamento alla digitalizzazione delle scuole, rappresentato dai referenti PNSD presso gli Uffici Scolastici Regionali, gli animatori digitali, i team per l’innovazione digitale, le équipes formative territoriali, la rete dei poli di formazione innovativa “*Future Labs*”;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell’innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell’industria, della ricerca e dello sviluppo, delle associazioni e organizzazioni, per rafforzare la loro partecipazione al processo di trasformazione digitale del sistema scolastico;

Makeblock:

- è fornitore di soluzioni educative STEAM per le scuole di ogni ordine e grado e opera in 6 filiali nel mondo, raggiungendo oltre 10 milioni di utilizzatori della propria piattaforma per il *coding*;
- produce applicazioni *software* e dispositivi *hardware* per la robotica, l’elettronica, il *making* e la stampa 3D;
- svolge attività di formazione e supporto per i docenti con strumenti didattici che permettano loro di formare gli studenti di oggi che saranno gli inventori, i creatori e gli imprenditori del futuro;
- intende collaborare con il Ministero dell’istruzione attraverso sperimentazioni e azioni pilota in favore delle scuole di tutte le regioni italiane per lo sviluppo del *coding*, del *making* e delle discipline STEAM nell’ambito del Piano nazionale per la scuola digitale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente Protocollo d’intesa (di seguito il “Protocollo”) è finalizzato ad instaurare e disciplinare una collaborazione tra il Ministero dell’istruzione e Makeblock Europe B.V. (di seguito, le “Parti”) per la realizzazione di azioni per la promozione del *coding* e delle discipline STEAM nelle scuole nell’ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, che le due Parti riterranno utili attivare secondo il piano di lavoro che sarà predisposto dal Comitato tecnico-scientifico di cui all’articolo 3.

Art. 2
(Impegno delle Parti)

1. Il Ministero dell'istruzione si impegna a:
 - a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo, con particolare riferimento al potenziamento dell'utilizzo del *coding* nel curriculum delle scuole del primo ciclo e dell'insegnamento delle discipline STEAM;
 - b) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche e dei docenti dell'intero territorio nazionale interessati alle proposte di cui al presente Protocollo, nei limiti dell'autonomia scolastica;
 - c) monitorare gli esiti delle iniziative derivanti dal presente Protocollo per garantire la verifica in itinere ed ex post in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti.
2. Makeblock si impegna a:
 - a) realizzare azioni per sviluppare l'utilizzo del *coding* nella didattica, attraverso l'attuazione di progetti innovativi in scuole pilota individuate in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale;
 - b) attivare azioni integrate di formazione del personale docente, di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, del *coding* e delle discipline STEAM, di dotazione di dispositivi di robotica educativa e per l'apprendimento/insegnamento del pensiero computazionale, di utilizzo di software e piattaforme dedicate, attraverso la messa a disposizione, a titolo gratuito, da parte di Makeblock di risorse umane, professionalità e strumenti;
 - c) realizzare un programma di sviluppo del *coding* e del *making* nelle istituzioni scolastiche, anche con il coinvolgimento dei referenti PNSD presso gli Uffici Scolastici Regionali, gli animatori digitali, i team per l'innovazione digitale, le équipes formative territoriali, la rete dei poli di formazione innovativa "Future labs" e con la sperimentazione di competizioni e tornei studenteschi di *coding*, *making* e robotica educativa.

Art. 3
(Comitato tecnico-scientifico)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, è istituito un Comitato tecnico-scientifico, composto da due rappresentanti di ciascuna delle Parti e coordinato dal Ministero dell'istruzione.
2. Il Comitato avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo, nonché di monitorarne i risultati. Il Comitato approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.
3. Alle riunioni del Comitato le Parti potranno invitare, di volta in volta, esperti anche esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.
4. La partecipazione al Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

Art. 4
(Gestione e Organizzazione)

1. La Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e per l'innovazione digitale del Ministero dell'istruzione presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione cura la costituzione del Comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali, organizzativi e il coordinamento delle iniziative attuate in base al presente Protocollo.

Art. 5
(Modalità di diffusione)

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra loro.

Art. 6
(Condizioni generali)

1. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni per l'intera durata del presente Protocollo.
2. Non sono previsti oneri finanziari a carico del Ministero dell'istruzione per l'attuazione del presente Protocollo.
3. Non sono previsti oneri a carico delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle azioni e nelle iniziative derivanti dagli impegni di cui all'articolo 2.
4. Il Ministero dell'istruzione è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da Makeblock o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa Makeblock in attuazione delle iniziative del presente Protocollo.
5. Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte.
6. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
7. Il presente Protocollo è sottoscritto tra le Parti, non produce alcun vincolo di esclusività ed è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie.
8. Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

Art. 7
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 8
(Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo non si prevedono trattamenti di dati personali.
2. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Art. 9
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo sono ritenute come debitamente effettuate se trasmesse a mezzo posta elettronica alle strutture preposte alla ricezione qui preventivamente identificate:
 - Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e per l'innovazione digitale del Ministero dell'Istruzione – dgefid@postacert.istruzione.it;
 - per Makeblock Europe B.V.: Yu Hu, Managing Director di Makeblock Europe B.V. - eu@makeblock.com.
2. Gli indirizzi ai quali le comunicazioni devono essere inviate possono essere modificati da ciascuna delle Parti previa comunicazione scritta all'altra.

Per il Ministero dell'Istruzione

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Marco Bruschi

Per Makeblock Europe B.V.

MANAGING DIRECTOR

Yu Hu
